

RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO

Avvenire
Venerdì 30 aprile 1993

SPECIALE

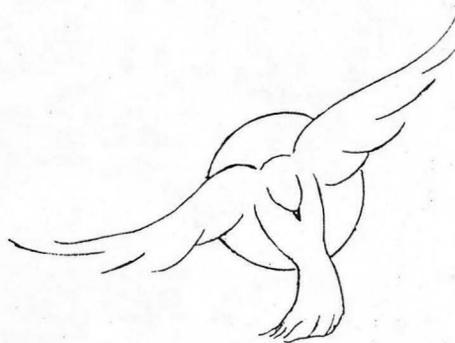
//////
RIMINI

- 29-30 Aprile/1°-2 Maggio 1993 -

Sull'onda del Concilio Vaticano II

Così prosegue a fiorire il Rinnovamento nello Spirito Santo

XVI Convocazione nazionale



La nuova generazione di cattolici. La rivista «Alleluia»

Vent'anni di proficuo cammino nello Spirito

Don DINO FOGLIO

Il Rinnovamento carismatico cattolico ebbe inizio nel 1967, nell'immediato post-concilio, quando alcuni studenti e professori dell'Università di Pittsburgh e di Notre Dame (Usa) sperimentarono su di loro le meraviglie che erano usuali nelle prime comunità cristiane. La scoperta fu straordinaria.

Ebbe inizio in quel momento una nuova generazione di cattolici che Giovanni Paolo II, nella «Cristifideles Laici» chiamerà «una nuova stagione aggregativa dei fedeli laici», una

vera «corrente spirituale» che, attraverso un caratteristico itinerario, prepara alla preghiera dell'effusione dello Spirito, che si innesta nella realtà e nella spiritualità del battesimo e fa prendere coscienza, in età matura, della scelta personale di Gesù, come Signore della propria vita, favorendo un'apertura all'azione e ai doni dello Spirito Santo. «Forte» esperienza che cambia la vita offrendo una nuova capacità di amare Dio e il prossimo, un nuovo amore per la Chiesa, una grande sete di preghiera e di Parola di Dio, una riscoperta dei sacramenti, un nuovo impulso all'impegno personale nel servizio alla Chiesa e alla società, con l'apparire di carismi anche straordinari.

Il suo ingresso in Italia risale al 1971, quando il religioso padre Valeriano Gaudet, oblato di Maria Immacolata, arrivò nella parrocchia di San Mauro Pascoli, nella diocesi di Cesena, e subito dopo a Roma nella prima domenica dopo l'Epifania del 1972, presso l'Università Gregoriana.

«Lumen Cristi» fu la denominazione del primo gruppo di lingua inglese, da cui si staccarono altri gruppi linguistici, precisamente quello di lingua spagnola con nome di «Esperanza», quello di lingua francese col nome «Hosanna», quello di lingua tedesca con nome «Marana'tha».

Nel 1973, sulla scia dei predetti, ecco il gruppo di lingua italiana con il nome «Emmanuele», da cui nel 1974 si stacca il gruppo «Maria», che rapidamente portò il messaggio in tutta Italia, stimolato anche dalla celebrazione del Congresso internazionale carismatico cattolico a Roma, presso le

rante l'anno Santo 1975, in occasione della festa di Pentecoste. I diecimila partecipanti da tutto il mondo e i settecento sacerdoti vennero accolti nella Basilica di San Pietro da Paolo VI, che, nel suo discorso, diede un pratico riconoscimento conferendogli cittadinanza ecclesiale. Per l'occasione il Papa affidò il compito di assistenza spirituale al cardinale Suenens che nel 1987, avanzato in età, passerà la mano al vicepresidente del Consiglio dei Laici, monsignor Cordes.

Uno dei frutti del congresso fu la nascita della rivista bimestrale «Alleluia», come organo del Rinnovamento cattolico carismatico in Italia, diretta per alcuni anni, da don Sante Babolin e da Loredana Santini. Nel 1976, dal 30 aprile al 2 maggio, il consiglio della rivista organizza un primo incontro degli animatori dei gruppi a Triuggio (Milano), con la partecipazione di duecento persone, rappresentanti di circa 65 gruppi, esistenti allora. Il piccolo comitato uscito dall'incontro prepara la celebrazione della prima conferenza animatori a Milano Marittima nell'aprile del 1977. Nel giugno dello stesso anno si celebra il pregresso a Brescia per l'Italia centro-nord e nel 1978, a Rimini, la prima convocazione nazionale, cui seguì la seconda nel 1979 con 7.000 presenze, e di seguito ogni anno fino ad oggi, con un numero sempre crescente di partecipanti provenienti dai 1.130 gruppi sparsi in tutta Italia.

Questa, in sintesi brevissima, la storia del ventennio che celebriamo quest'anno. Itinerario impegnativo, non senza difficoltà, che ha avuto la guida carismatica del Comitato nazionale di servizi (Cns) coa-



diuvato dal Consiglio nazionale, formato dai responsabili regionali. A supporto operativo di questi organismi nazionali nascono la segreteria nazionale a Brescia e la segreteria della Rivista «Rinnovamento nello Spirito» e delle molteplici pubblicazioni a Roma, la cooperativa «Voce più» per la registrazione e diffusione della Parola di Dio, a Milano, la Cooperativa della musica e canto sempre a Roma, e, da ultimo, l'Associazione «Alleanza», che acquisterà la sede per i vari ministeri nazionali e per la comunità dei consacrati al servizio del Rinnovamento.

Non si può dimenticare, per avere un quadro generale, il contributo delle varie commissioni, di ieri e di oggi, che vanno dalla commissione teologi-

ca alla liturgica, all'amministrativa, a quella della formazione permanente e delle comunità. Valido aiuto furono le molteplici iniziative di formazione e aggiornamento per singoli e gruppi nelle varie case di accoglienza, da Lozio a Colma, a Possagno, a Laureana, a Pergusa, a S. Maria in Arce, ad Angelo, a Mascalucia, a Chiofia, a Prato e infine a Frascati.

Sono poi nate in ogni parte d'Italia molte comunità, tanto che nel Cns è stato nominato responsabile per le comunità del Rns Angelo Civaleri. Tra le comunità vanno ricordate le comunità Magnificat guidate da Tarcisio Mezzetti, le comunità Emmanuel, le comunità di Gesù e tante altre. Tra le comunità di Gesù va ricordata quella di Gravina in Puglia, co-

stituitasi in Fraternità cattolica, che comprende le comunità di Gesù di Bari, Bisceglie, Conversano, Grumo Appula e Gravina ed è stata eretta canonicamente quale associazione pubblica di fedeli da monsignor Tarcisio Pisani, vescovo di Gravina in Puglia, il quale ne è anche l'assistente, con decreto del 18 ottobre 1992.

A noi che di questo cammino siamo testimoni e partecipi non resta che dire grazie allo Spirito Santo per questa primavera che ha suscitato nella Chiesa e che conta in Italia e nel Mondo, in ben 135 nazioni, ben oltre 75 milioni di aderenti. Alleluia!



1992, XV Convocazione Relatore, Scalfaro

A Maria guardò con gioia, come modello, come Regina, come Madre, il Rinnovamento italiano nella XV Convocazione del 1992. Fu l'anno mariano del rinnovamento, che volle gridare a Maria il suo amore filiale.

Relatore di eccezione fu l'allora presidente della Camera Oscar Luigi Scalfaro, poi eletto presidente della Repubblica italiana.

Il Signore volle dimostrare che solo un cattolico «mariano» come Scalfaro poteva avere il coraggio silenzioso, come quello di Maria, di condividere il calvario che si preparava per la nostra patria. Solo un uomo che sa cantare, come Maria, il «magnificat» nella propria vita, può elevarsi al di sopra delle parti, esempio luminoso di onestà e di trasparenza.

In questo fu profetica la scelta del Rinnovamento che volle Oscar Luigi Scalfaro relatore a Rimini prima ancora che la patria lo chiamasse a rivestire la più alta magistratura dello Stato.

A Dio Padre, a Gesù, allo Spirito, a Maria il nostro grazie per questo dono di Dio al Rinnovamento e all'Italia!



RIMINI

Da ieri e sino a dopodomani, domenica 2 maggio, la XVI Convocazione nazionale Continua il vento della primavera dello Spirito che ha già suscitato nella Chiesa movimenti, associazioni, comunità: 1130 gruppi, con centinaia di migliaia di aderenti in tutto il Paese

NUNZIO LANGIULLI

Il Concilio Vaticano II è l'evento spirituale più grande della storia di questo secolo, che ben a ragione può chiamarsi secolo dello Spirito Santo. È il secolo che conclude il secondo millennio della Storia della salvezza, millennio che ha registrato i grandi scismi e le grandi eresie da cui sono derivate le divisioni che hanno lacerato il Corpo Santo di Gesù: la sua Chiesa.

Il Concilio ha riscoperto la Chiesa come popolo di Dio e la visione dell'infinita ed innarrabile libertà dello Spirito, che spira dove, come e quando vuole distribuendo i suoi carismi perché sia instaurato il Regno di Dio. Il nuovo Codice di diritto canonico, il nuovo catechismo ed

i documenti tutti del magistero hanno concretizzato questa ansia di rinnovamento. Il Concilio ha segnato il rifiorire di una nuova primavera dello Spirito, che ha suscitato nella Chiesa movimenti, associazioni, comunità.

Frutto di questa primavera è appunto il Rinnovamento carismatico cattolico, nato in Usa nel 1967 ed iniziato in Italia, col primo gruppo romano — uno sparuto manipolo di coraggiosi — nel 1973.

È proprio dal Concilio che noi siamo nati. Infatti il Rinnovamento carismatico, nella Chiesa universale, è il movimento post conciliare che, consapevole dell'azione dello Spirito Santo nella vita del popolo santo di Dio, si è fatto promotore della riscoperta,

dei doni e dei carismi di cui lo Spirito ricolma la Chiesa, sposa amata di Cristo, riempendola di tutte quelle virtù che la rendono, nel cammino della storia, sempre più degna del suo Sposo celeste. La Chiesa è sposa e corpo di Gesù, corpo ben compaginato (Ef. 4,16) in cui ogni membro, forte dei doni dello Spirito, agisce ed interagisce per la salute ed il buon funzionamento del Corpo, che è e si fa sempre più perfetto e puro, fino a quando il suo Capo e Signore non tornerà nella Gloria.

Il vento del Concilio è il vento dello Spirito che ha investito ed investe il popolo di Dio allo stesso modo, per usare una bellissima immagine manzoniana, della luce che «rapida piove di cosa in cosa e i color vari suscita ovunque si riposa», suscitando



do e risvegliando in esso i carismi, quelli soprattutto che da secoli erano assopiti e obliterati, quali il dono delle lingue, quello della guarigione fisica ed interiore, quello della liberazione, quello della profezia. È il vento dello Spirito che ci sta donando una stagione di grazia, nella quale stiamo vivendo, pur nell'asperrima battaglia contro le forze del male, gli stessi tempi eroici e stupendi dei primi secoli della Chiesa, con il rifiorire dei carismi e dei doni nelle comunità.

Questo è il secolo dello Spirito Santo, questo è il secolo delle meraviglie, questo è il secolo in cui, grazie al vento del Concilio, che dello Spirito è opera, il popolo di Dio si avvia a concludere, glorificando il Padre nel figlio, grazie all'opera dello Spirito, il secondo millennio dell'era cristiana. Ed è nello scorcio di questi ultimi anni di questo millennio che ha visto tante divisioni e tante guerre nel mondo cristiano, che lo Spirito Santo, con il Concilio, ha suscitato movimenti carismatici che camminano nel grande filone dell'ecumenismo verso l'unità voluta da Cristo, grazie al battesimo nello Spirito, che deve formare una specie di comune denominatore fra i credenti in Cristo per superare, nella preghiera e nell'esercizio dei carismi e dei doni, le divisioni che le dispute tologiche hanno creato nel corpo santo di Cristo, rompendo quell'unità che esse non riusciranno mai a ricostruire. È il vento del Concilio, è il vento dello Spirito, è il vento dell'azione di Dio nella vita del suo popolo, per ricondurlo in un unico ovile e sotto un unico pastore.

È in questa luce che il Rinnovamento nello Spirito italiano celebra, in questa XVI Convocazione, i venti anni della sua vita consapevole che il cammino non è che all'inizio. Infatti ben poca cosa sono venti anni, anche se in essi, da quel primo gruppo romano, sono proliferati ben 1130 gruppi, con centinaia di migliaia di aderenti in tutto il Paese.

Il vento dello Spirito è oggi su Rimini, e da Rimini si irradierà in ogni posto d'Italia dove ci sia un gruppo, o una comunità carismatica, o un solo carismatico, che dello Spirito si facciano strumenti docili, onde rinnovare la vita propria e quella delle famiglie, delle istituzioni e della società secondo il cuore di Cristo e, come lievito, facciano fermentare la grande massa dell'umanità, che tutta è chiamata a diventare popolo di Dio.



Il cardinale Carlo Maria Martini durante una convocazione a Rimini

Sarà lo stesso vento dello Spirito, che si posò in Roma sulla Chiesa santa di Gesù riunita in Concilio negli anni Sessanta, e da Roma si è irradiato in tutto il mondo, per portare a tutto l'uomo e a tutti gli uomini la luce e la pace di Cristo Gesù. A Lui la gloria, la lode e l'onore nei secoli. Amen. Alleluia!

La preghiera dei 5 continenti Guidata dai carismatici

Momento saliente della XVI Convocazione che celebra il ventennio del Rinnovamento nello Spirito in Italia, sarà la preghiera dei cinque continenti, guidata appunto dai carismatici provenienti da ogni parte del mondo.

Ci saranno infatti monsignor Gabriel Ganaka, Vescovo di Jos in Nigeria, per l'Africa, monsignor Valerian D'Souza, Vescovo di Pune in India, per l'Asia, padre Joe Grech per l'Australia, Ralph Martin per l'America del Nord, padre Onesimo Cepeda Silva per l'America Latina e Kim Collins per l'Europa.

Il Rinnovamento è universale come la Chiesa, di cui si sente parte integrante e vitale.

Essere Chiesa è il senso della nostra identità

La Chiesa è il Popolo che Dio raduna nel mondo intero. Essa è dunque l'umanità chiamata a diventare popolo sacerdotale e profetico in cui lo Spirito Santo elargisce doni e carismi. La forza dello Spirito è nella Chiesa in ogni tempo perché suscita movimenti e persone che hanno consentito alla barca di Pietro di navigare senza paura nella tempesta suscitata dal maligno, per due millenni.

Suscitato dallo Spirito, il Rinnovamento carismatico cattolico sa di essere Chiesa a tutti gli effetti per la ortodossia della fede, per la docilità e l'ubbidienza al Santo Padre ed ai Vescovi nelle Chiese locali, dove sorgono e vivono i gruppi nella comunione ecclesiale, perché ogni aderente si sente chiamato alla collaborazione con i ministri ordinati nell'opera di evangelizzazione, di testimonianza, di carità. È questo il senso di essere Chiesa, di camminare nella Chiesa e con la Chiesa per essere nel mondo testimoni del Risorto.

La Chiesa è nata per annunciare la salvezza. Evangelizzare è dunque annunciare al mondo, come Pietro nel giorno di Pentecoste, che Gesù salva. Evangelizzare è narrare al mondo l'amore infinito di Dio per la sua creatura, è raccontare le meraviglie che Dio compie nella storia della salvezza, è testimoniare quello che Dio ha fatto per noi.

Il Rinnovamento è Chiesa, e se è Chiesa è chiamato ad evangelizzare. L'evangeliz-

zazione è, perciò, il filo conduttore dell'opera dello Spirito nel Rinnovamento italiano in questi venti anni. Basta guardare i temi delle Convocazioni Nazionali: «L'amore di Dio è stato versato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo»; «Siano una sola cosa perché il mondo creda»; «Sarete miei testimoni»; «Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita»; «Racconta quello che Dio ha fatto per Te»; «Nuovi evangelizzatori per una nuova evangelizzazione»; «Evangelizzazione e testimonianza della Carità», per capire che il Rinnovamento è formato da comunità evangelizzatrici, che a questo ministero si preparano con l'assiduità nello studio della Parola, con la dedizione alla Chiesa, con la vita sacramentale, con lo spirito di servizio nei confronti della comunità cristiana e della società. L'apostolo è uomo di preghiera, di studio, di azione.

Il Santo Padre con le udienze del 1980 e del 1986 e la Chiesa con la presenza a Rimini dei Cardinali Suenens, Martini, Pappalardo, Saldarini e Ursi, nonché con quella di monsignor Cordes, vicepresidente del Consiglio pro laici, hanno confermato la chiara ecclesialità del movimento. Siamo Chiesa e vogliamo proclamare al mondo che chi non si sente nella Chiesa e con la Chiesa non può avere diritto di cittadinanza nel Rinnovamento nello Spirito!



L'arcivescovo di Genova
monsignor Giovanni Canestrì



Il card. Eduardo Pironio
presidente Consiglio dei Laici



Fede

Sapienza

Apostoli

Pregheira

Lingue

Profezia

Guarigioni

Ordinisteri

Testimonianze

La carità, dono più bello I carismi, potenza inesauribile nella vita del Rinnovamento

Il Rinnovamento nello Spirito si chiama carismatico proprio per la riscoperta dei carismi nella vita della Chiesa, intesa come popolo di Dio. Riscoperta ed esercizio dei carismi sono dunque essenziali alla vita delle Comunità.

L'effusione dello Spirito che suscita i carismi è il punto centrale e focale del Rinnovamento.

Così, profezia, discernimento, lingue, guarigione, liberazione sono i doni che si finalizzano solo al carisma più alto: la carità. È infatti la carità che costruisce la comunità, perché essa è comunione, forza di coesione, amore fraterno, crescita.

Chi rompe la comunione, chi si fa causa di divisione, chi calunnia, chi si vanta affermando di avere tutti i carismi, anche se riesce a far proselitismo, somiglia molto al Simon Mago ricordato negli Atti degli Apostoli e perciò non solo non viene da Dio, pur se fosse un ministro ordinato, ma si fa servo del nemico, e quei carismi diventano il cammino della perdizione sua e dei suoi seguaci.

Umiltà, carità, servizio, unità sono i segni della presenza di Dio nella vita delle Comunità il cui motto deve essere sempre: Dio al primo posto: i fratelli prima di me.



Dulcis in fundo,

il Rinnovamento si scopre unito

NUNZIO LANGIULLI

RIMINI. Con la preghiera finale guidata da Kim Kollins si è conclusa domenica a Rimini la XVI Convocazione nazionale del Rinnovamento nello Spirito, che ha visto la presenza dei cardinali Saldarini e Ursi, dei vescovi D'Souza e Ganaka e dei leader «carismatici».

Dopo la concelebrazione presieduta da Saldarini, la convocazione ha vissuto il suo momento culminante il 1° maggio con la «preghiera dei cinque continenti» negli interventi di Ralph Martin e di altri rappresentanti. Due i temi in tutti gli interventi: il Concilio Vaticano II e il Rinnovamento nello Spirito, che del Concilio è frutto e interprete fedele ed entusiasta. Martin ha raccontato le prime esperienze carismatiche cattoliche di Pittsburgh e di Notre Dame: «Nessuno ha fondato il Rinnovamento, ciò che insieme dividiamo è l'azione di Dio» ha detto il primo carismatico cattolico, che è stato anche il primo presidente dell'Iccro e primo collaboratore del cardinal Suenens al quale Paolo VI affidò il Rinnovamento carismatico cattolico.

I cristiani, ha detto l'oratore, hanno un disperato bisogno dello Spirito perché senza di esso non c'è né Chiesa, né evangelizzazione, né rinnovamento. Senza di Lui nessuno può capire questa verità che è la più elementare: Gesù è vivo. Monsignor Gabriel Ganaka ha ricordato

la povertà dell'Africa; ma, ha anche detto, «l'Africa è ricca di fede». La giovane Chiesa africana, infatti, conta molti milioni di fedeli e le sue chiese sono gremite, come pieni sono i suoi seminari. Padre Cepeda Silva ha parlato della sua conversione dalla cosiddetta teologia della liberazione, con la quale stava perdendo la fede, alla potenza dello Spirito Santo che lo ha trasformato malgrado le persecuzioni inevitabili da parte dei suoi amici di prima.

Padre Joe Grech ha invece raccontato le meraviglie che Gesù compie nell'Australia dove i cattolici sono maggioranza e i carismatici sono molti milioni. Infine, per l'Europa Kim Kollins ha invocato lo Spirito e ha ringraziato Gesù perché l'ha ricondotta nella casa del Padre convertendola al cattolicesimo e chiamandola a essere missionaria. Momento di grande commozione è stato quello in cui l'assemblea, su invito dell'avvocato Scianameo del Comitato nazionale di servizio del Rinnovamento nello Spirito e sotto la guida di Kim Kollins, ha pregato per la salvezza dell'Italia. «Fa o Signore — ha detto Donato — che la nostra patria ritrovi la strada dell'onore, dell'onestà, della carità». Il coordinatore nazionale del Rinnovamento, monsignor Dino Foglio, nell'omelia di domenica, ha ricordato tutti coloro che esercitando un ministero — dal più alto al più umile — hanno lavorato

nel silenzio perché la Convocazione potesse svolgersi con ordine, serenità, compostezza, e ha esortato i gruppi all'unità, i responsabili alla fermezza, gli aderenti all'ubbidienza alla Chiesa e ai vescovi; e ai responsabili ha detto di essere veramente «pastori». Un grazie anche a Radio Maria, che ha trasmesso in diretta tutta la Convocazione, e ad *Avvenire* per la sua disponibilità.

Compiendo vent'anni, il Rinnovamento italiano ora ritrova la sua completa unità, come ha ricordato Elio Fronzaroli, del Comitato nazionale di servizio nella sintesi finale. E non senza commozione lo stesso Dino Foglio nell'omelia ha ricordato la convergenza della Comunità Maria e dei gruppi di Gesù Risorto, che si erano staccati dal Rinnovamento ben 16 anni fa e che hanno scritto di voler «tornare» riconoscendo come organo di guida il Comitato nazionale di servizio. Le note gioiose e i canti della Corale hanno concluso l'appuntamento annuale dei carismatici italiani.

Gruppo "MARIA" del RnS
 S. Maria d. Consolazione
 Pza d. Consolazione, 84
 R O M A

*Incontro di preghiera
 TUTTI I SABATI-ore 17